



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della
Ricerca
Uff. V.

Rendiconto di spesa Fondi 5 per mille ANNO 2019
Enti della Ricerca Scientifica

Ente¹: **Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS**

Codice fiscale: 97519070011

Indirizzo sede legale: Strada Provinciale 142 km 3,95 10060 Candiolo (TO)

Referenti: Alessandro Condolo 011.9933379 alessandro.condolo@fprconlus.it

Attività: Scopo della Fondazione, esclusa qualsiasi finalità di lucro, è promuovere e condurre, direttamente o indirettamente, la ricerca oncologica sperimentale e la ricerca oncologica clinica sui meccanismi di insorgenza del cancro e sui processi biologici ad esso correlati.

Data di inizio progetto: 01/01/2022

Data di fine progetto: 31/12/2024

VOCI DI SPESA	COSTO COMPLESSIVO	QUOTA FINANZIATA CON FONDI 5 PER MILLE
Personale di ricerca (borsista, a contratto e di ruolo in quota parte)	€ 370.000,00	€ 370.000,00
Apparecchiature (ammortamento, canone di locazione/leasing)	€ 0,00	€ 0,00
Materiale d'uso destinato alla ricerca (per laboratori di ricerca, ecc.)	€ 223.040,67	€ 223.040,67
Spese di organizzazione (manifestazioni e convegni, viaggi, missioni ecc.)	€ 45.000,00	€ 45.000,00

¹ Istituzione beneficiaria del contributo del 5 per mille.

Elaborazione dati	€ 95.000,00	€ 95.000,00
Spese amministrative	€ 0,00	€ 0,00
Altro (pubblicazioni)	€ 10.000,00	€ 10.000,00
TOTALE	€ 743.040,67	€ 743.040,67

Candiolo, 21 settembre 2021

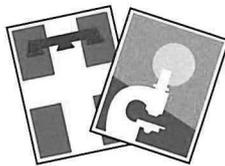


Il Legale Rappresentante

Si autorizza al trattamento dei dati ai sensi del d.lgs. 196/2003

Il Legale Rappresentante





FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
ONLUS

Candiolo, 21 settembre 2021

I fondi pervenutici dal Ministero della Ricerca sono stati destinati al progetto di ricerca scientifica nel campo oncologico denominato: “Sviluppo di formulazioni galeniche di supporto alimentare e di prevenzione ad effetti collaterali radioterapici per pazienti oncologici” (acronimo: FOR-GALE PREVENTION – 5 per mille MIUR 2019).

Abstract del progetto di ricerca

Il progetto **FOR-GALE prevention** prevede lo studio e la produzione di prodotti galenici a supporto degli effetti collaterali e di una miglior compliance a chemio-radioterapia nei pazienti con tumori testa-collo e del colon (task 1) e a radioterapia nei tumori della mammella (task 2); sarà svolto in collaborazione con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie del Farmaco dell'Università di Torino.

TASK 1. Sviluppo di formulazioni galeniche specifiche per l'immunonutrizione di pazienti sottoposti a chemio-radioterapia: uno studio prospettico (IMMUNONUTRITION)

L'immunonutrizione prevede un'alimentazione arricchita con varie molecole attive, chiamate “immunonutrienti”, quali ad esempio arginina, glutammina, acidi grassi omega-3, nucleotidi e antiossidanti: rame, selenio, zinco, vitamine B, C ed E allo scopo di migliorare le risposte immunitarie e modulare l'infiammazione. Le formulazioni nutrizionali utilizzate a tale scopo sono dette “diete immunomodulanti” (IMD).

Le linee guida della Società Europea per la Nutrizione Clinica e il Metabolismo (ESPEN) del 2021 raccomandano che durante la radioterapia, specialmente durante la radioterapia per tumori della testa e del collo, torace e tratto gastroenterico, sia assicurato un adeguato apporto nutritivo guidato da una consulenza nutrizionale personalizzata e/o con l'uso di oral nutrition supplements (ONS). Questo al fine di evitare il deterioramento nutrizionale ed evitare interruzioni della radioterapia.

Letteratura recente, inoltre, evidenzia come le “diete immunomodulanti” a base degli immunonutrienti di cui sopra possano avere un ruolo attivo nel modulare l'infiammazione nei pazienti sottoposti a chemioterapia e radioterapia, migliorando di conseguenza la tolleranza al trattamento e la risposta immunitaria. Tuttavia, le stesse linee guida ESPEN affermano come i dati clinici attuali non siano ancora sufficienti per la raccomandazione di queste molecole (e.g. glutammina) al fine di migliorare l'esito clinico nei pazienti sottoposti a chemioterapia e radioterapia.

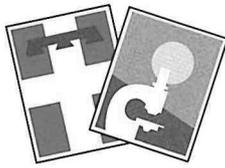
Pertanto, sono necessari ulteriori studi volti all'identificazione di una immunonutrizione che assicuri adeguata aderenza da parte di pazienti sottoposti a trattamento oncologico, con l'obiettivo di valutare l'effettivo impatto sul miglioramento dello stato di infiammazione e di nutrizione.



Indirizzo Strada Provinciale 142, Km 3,95 - 10060 Candiolo (TO) - **T** 011.9933.380 - **F** 011.9933.389 - **web** www.fprconlus.it - **C. F.** 97519070011
c/c Postale 410100 - **Intesa Sanpaolo IBAN** IT 75 D 03069 09606 100000117256 - **UniCredit IBAN** IT 64 T 02008 01154 000008780163 - **e-mail** fprc@fprconlus.it

CONSIGLIO DIRETTIVO: **Presidente** Allegra Agnelli. **Vice Presidenti** Carlo Acutis, Maria Vaccari Scassa. **Consiglieri** Claudio Artusi, Marco Boglione, Massimo Boidi, Bruno Ceretto, Michele Coppola, Felicino Debernardi, Gianluca Ferrero, Maria Elena Giraudo Rayneri, Eugenio Lancellotta, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giuseppe Proto, Silvio Saffirio, Francesco Sclafani, Piero Sierra. **Direttore Scientifico dell'Istituto di Candiolo** Anna Sapino. **REVISORI DEI CONTI:** **Presidente** Giacomo Zunino. **Componenti** Paolo Claretta Assandri, Lionello Jona Celesia.

Riconoscimento della Regione Piemonte: D.G.R. 22/07/1986 n° 3-6673 - Iscrizione anagrafe Onlus prot. n. 9882440 del 19/06/1998



FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
ONLUS

TASK 2. Sviluppo di una formulazione galenica ad uso topico specifica per il trattamento dell'eritema cutaneo nel trattamento radioterapico della mammella (GALEN-TOPIC).

Solo nel 2020 in Italia si sono registrati 54976 nuovi casi di carcinoma della mammella e circa l'80% afferiscono ai centri di radioterapia italiani. In circa l'80% delle pazienti sottoposte a radioterapia, il trattamento radiante causa dermatiti della cute irradiata che vanno da un semplice eritema a vere e proprie ustioni, le quali richiedono spesso terapia medica e qualche volta la sospensione del trattamento radiante anche per periodi medio-lunghi, con tutti gli svantaggi che ne conseguono da un punto di vista radiobiologico e, conseguentemente, impattano negativamente sul controllo locale della malattia. Le dermatiti attiniche sono, oltre che particolarmente disagiati per la paziente, spesso responsabili di esiti cosmetici non soddisfacenti a causa delle eventuali sequele tardive come la fibrosi post-attinica. Tutti questi fattori impattano quindi in maniera determinante sulla qualità di vita della paziente.

Non esiste tuttora un trattamento standard efficace per la prevenzione delle dermatiti attiniche. L'accurata igiene con acqua e sapone durante l'irradiazione sembra avere un'azione preventiva nei confronti dell'eritema cutaneo. Altri agenti comunemente utilizzati sono i corticosteroidi e la trolamina, sovente prescritti sia all'inizio del trattamento radiante oppure "al bisogno". Le pomate a base di corticosteroidi hanno dimostrato di essere superiori alle pomate emollienti e idratanti nella prevenzione delle dermatiti acute in almeno due grossi studi randomizzati; tuttavia, gli agenti corticosteroidi rallentano i processi riparativi nelle desquamazioni della cute. Inoltre, in pochi studi sempre randomizzati si è dimostrata la superiorità degli agenti non steroidi come l'acido ialuronico e il sucralfato rispetto all'utilizzo di sostanze placebo. Tuttavia, non vi sono studi randomizzati con adeguato numero di pazienti arruolati che abbiano dimostrato l'efficacia degli agenti non steroidi nella prevenzione delle dermatiti attiniche. Sono quindi necessari ulteriori studi per validare un preparato galenico di sicura efficacia.

Il Direttore

(Gianmarco Sala)